

E' una storia viva, fatta di vita quotidiana di una terra che pur essendo in ogni trattato tra le potenze europee dell'età moderna, ha sempre saputo conservare, tra un padrone e l'altro, la sua saggezza isolana di chi ha naturalmente il senso del limite e il gusto dell'autoironia e la capacità di passare tra fiorentini, piombinesi, corsi, spagnoli, francesi, genovesi, pisani, inglesi, saraceni, costruendo la propria identità, sintesi particolare del meticcio mediterraneo.

Questa la prefazione del libro del nostro direttore in edicola e in libreria al prezzo di € 18,00

I GIORNI DELLA PREDA

di Luigi Cignoni

Il primo libro della trilogia "Fantasia francese" intitolato <I giorni della preda> è stato pubblicato con i caratteri della casa editrice del Leone (Venezia). Ne è autore Gianfranco Menghini, elbano di nascita ma milanese d'adozione (vive infatti e lavora nel capoluogo lombardo), meglio conosciuto sulla maggiore isola della Toscana come operatore turistico. Messo da parte questo genere di attività, si è completamente dedicato alla letteratura, mandando alle stampe questa sagra, dedicata al generale francese, spedito in Italia dal Direttorio. Trilogia, dicevamo, perché i romanzi (gli altri due saranno di prossima pubblicazione) s'intitoleranno <L'anno di Virginia> e infine <L'ultimo viaggio>. Il periodo in cui le storie si collocano è quello tra il 1796 e il 1805 fino alla battaglia di Austerlitz. Gianfranco Menghini, studioso di Napoleone e conoscitore della rivoluzione francese, mette a frutto tutta una serie di letture che ha condotto per soddisfare la passione naturale per la storia francese e per l'ascesa del grande corso. Le sue storie prendono spunto dai grandi fatti che hanno costellato la fulgida carriera del futuro imperatore. Il primo romanzo, che è attualmente disponibile presso le principali librerie dell'Elba, è ambientato durante la Campagna d'Italia dell'esercito francese al comando appunto del giovanissimo Bonaparte. Al seguito delle truppe si muovono

Aulo è espressione qualificata di questa cultura, che unisce alla frequentazione degli archivi e dei trattati, la chiacchiera della piazza, la citazione colta e la presa in giro, lo scherzo, il divertimento.

Ad Aulo l'augurio di continuare a curiosare e a divertirsi costruendo così anche per noi queste occasioni di coltivare il piacere di una lettura intelligente e pungente, da... "Pungiglione", come direbbe il compianto amico Uberto Lupi.

i protagonisti che sono Eric Grevilliers, giovane aristocratico che ha vissuto in maniera negativa (è stato espropriato di tutti i suoi averi) la rivoluzione del Direttorio francese e il fidato collaboratore Guillaume Bausset. Insieme svolgono il compito di seguire la truppa per razziare oggetti di valore, opere d'arte e rivenderle nella capitale francese. Un sistema sbrigativo e senza scrupoli per mettere su, in breve tempo, una vera fortuna sull'onda di successi e dell'avanzata dell'Armata francese sulla pianura padana. Attorno a storie di amori, passioni e di armi si dipana la "love story" tra i due protagonisti veri, Grevilliers e la bellissima Virginie la quale armerà le più belle navi dell'epoca, i velocissimi clipper, per collegare il vecchio mondo con l'America. Oltre cinquecento pagine dove si mescolano vicende reali a storie invece che risultano essere parto della fervida fantasia dell'autore. Il tutto prende forma in un'ambientazione rigorosamente storica in cui il lettore ritroverà il teatro delle battaglie dell'esercito francese ed anche saprà in che cosa consisteva il bottino di guerra dei vincitori e quindi le conseguenti razzie che i vincitori mettevano in atto su uomini e cose che trovavano sulla loro strada. Per essere stato il primo romanzo dell'autore, la sorpresa è stata piacevole; adesso si aspetta come si svilupperà la trilogia annunciata, costruita attorno all'epopea napoleonica.